



CULTURA SPETTACOLI

AUTO e MOTO
a partire
da 1€

PASSEGGERI
a partire da
20,00€

www.enermar.it

VIAGGIO NELLA NUOVA GENERAZIONE DELLE CANTAUTRICI

Canzone d'autore, avanti le donne

Chiara Ragnini: «Che emozione, preparo il primo disco. Il mio mito? Capossela»

Bionda, estroversa e decisamente simpatica, Chiara Ragnini è una giovane cantautrice genovese in ascesa. È lei la vincitrice della rassegna "Un mare di donne". È stata premiata a Camogli, in una serata a cui ha partecipato come ospite d'onore Teresa De Sio. Le altre finaliste erano Alessandra Ferrua, Cristina Formica (di Toirano, Savona), Laura Mars, il duo Kimagure. Inoltre fuori concorso si sono esibite Nina Monzo e Claudia Pastorino (quest'ultima accompagnata da Stefano Cabrera). Il concorso "Un mare di donne" è stato organizzato da Jolanda Piccinino insieme al Comune di Camogli.

«Sono felice, non me lo aspettavo. È stata una bellissima serata, con un pubblico numeroso. Il livello delle partecipanti era davvero molto alto, perciò sono ancora più contenta. Vinco, oltre a una bellissima targa, mille euro, che serviranno a realizzare il mio primo album» dice Chiara, che ha 23 anni e studia Informatica. È figlia unica di un ginecologo e di una psicologa. A Camogli si è esibita insieme al chitarrista Giangi Sainato, nell'album arca affiancata anche da Bob Calero (basso), Dado Sezzi (percussioni), Marco Canepa (piano), Roberto Mazzola (violino).



Chiara Ragnini studia Informatica. Suona pop acustico

«Ottimo, certo scaricare i brani può essere un problema dovesse andare bene quella carriera, magari farò la grafica pubblicitaria».

Da responsabile di un sito, che ne pensa del rapporto fra musica e Internet?

«Ottimo, certo scaricare i brani può essere un problema

non tanto per gli artisti affermati quanto per i giovani».

Fidanzata?

«Sì, da quattro anni».

Che cosa le piace nella musica italiana?

«Bersani, un grande. E Simone Cristicchi, un vero ta-

lento».

I cantautori sono per lei un punto di riferimento?

«Sinceramente no. Personaggi come Fabrizio De André hanno lasciato un segno forte nella musica italiana, li ammire, ma non sono la mia passione».

Le interpreti come Giorgia e Pausini?

«Giorgia e Celine Dion le ho ascoltate molto da adolescente. La Pausini non si tocca: dal vivo è straordinaria».

ANNA PARODI

Ideatrice del sito Genovattune

Chiara Ragnini, oltre a essere una cantautrice, è anche la responsabile del sito Genovattune, dedicato a tutto ciò che accade nel mondo della musica a Genova e in Liguria. Genovattune (www.genovattune.net) è un progetto no-profit ideato da Chiara che lo porta avanti insieme ad altri otto ragazzi genovesi. Scopo del sito è tenere aggiornati gli utenti genovesi appassionati di musica. Cliccando si possono trovare notizie su concerti, locali, sale di prova, concorsi, associazioni, incisioni di artisti liguri, radio, festival, rassegne e molto altro ancora. A Genovattune si deve anche l'ideazione di Inferno, concorso riservato a musicisti emergenti (il bando è scaduto, presto si conosceranno i nomi dei finalisti). Il sito è anche un modo attraverso cui le giovani band possono farsi conoscere. Inviando il proprio "demo", i vari gruppi possono anche ottenere essere recensiti sul sito. Chiara Ragnini, che conta di laurearsi in Informatica il prossimo mese di marzo, unisce in questo modo la sua passione per la musica a quella per le nuove tecnologie e il mondo del web.

DA DIECI ANNI SULLA SCENA GENOVESE

«L'ironia, la mia arma segreta»

Chiara Figari: «Impiegata, mi divido tra musica, cinema e calcio»

Chiara Figari è una donna che riserva molte sorprese. Cantautrice apprezzata, da dieci anni sulla scena genovese, ha ottenuto il premio per la migliore esibizione live l'altra sera a Camogli nella rassegna "Un mare di donne". Ma all'occorrenza è pronta ad accorrere su un set per occuparsi del suono in presa diretta. E quando le va di svagarsi ama giocare a pallone, nella squadra "Campus - Unione Centro Storico". «È vero, ho molti interessi - dice Chiara con un sorriso - ho imparato a concedere a me stessa del tempo. Adesso ho fin troppi impegni. Sarà per questo che non trovo un fidanzato?».

Chiara, 34 anni, ha fatto dell'ironia la sua arma vincente. A un ex fidanzato che l'ha mollata per mettersi con la migliore amica (di lei, ovviamente) ha dedicato la canzone "Grazie Giuseppe". Lui non è stato entusiasta, ma ha dovuto abbassare: in fondo ha avuto il suo momento di notorietà. Uno dei brani più amati di Chiara è "Belin che belle scarpe", dedicate alla sua grande passione, le calzature. «Il genere che propongo potrei definirlo canzone d'autore, ma con ironia» spiega la Figari. Ama tutti i generi musicali. «Ho amato molto l'ultimo album di Gianna Nannini "Grazie". Mi piacciono i cantautori, Gaber, Puccini, De André. La mia canzone preferita? La prima che mi viene in mente è "La canzone dell'amor perduto" di De André».

Alla rassegna di Camogli («una bellissima opportunità per cui ringrazio davvero l'organizzatrice Jolanda Piccinino») ha eseguito insieme ai musicisti Pino Parello (basso) "Un tango uggioso", una canzone «dedicata all'attesa di un momento di svolta, di cambiamento». Chiara confessa di sentirsi in questo stato d'animo. Lavora come impiegata, ma la sua grande passione è la musica. Ma le piace pure lavorare nel cinema. «Ho fatto esperienza a New York, ho curato il suono in presa diretta di un film. E anche adesso, a Genova, capita che mi chiamino per realizzare dei cor-



Chiara Figari sul palcoscenico di Camogli

tometraggi. Arrivo con la mia attrezzatura, mi diverto molto, amo il cinema». Fra i progetti, il più importante è la realizzazione di un album, autoprodotta. Ma

l'uomo ideale di questa cantautrice esiste? «Chissà. Dovrebbe essere uno che si gestisce da solo. Una persona vera, sincera, autentica».

[a.p.]

PARLA LA AMANDOLESE

Valentina: «Ho un'anima rock»

«La vera folgorazione? Alanis Morissette, mi piace la sua grinta». Studia architettura

Finalista alla rassegna "Un mare di donne", Valentina Amandolese si è guadagnata i complimenti di Teresa De Sio e gli applausi del pubblico di Camogli. Venticinque anni, genovese, si è presentata sul palcoscenico da sola, armata di chitarra elettrica, e ha proposto "Osmosi", un pezzo scritto di recente. «Mi piace il rock - spiega Valentina - amo P.J. Harvey, Carmen Consoli, Cristina Donà, e poi classici come Janis Joplin». Ma la vera folgorazione per lei è stato l'ascolto dell'album di Alanis Morissette "Jagged Little Pill". «È stato grazie a lei che ho scoperto la grinta delle cantautrici e rockeuse italiane e straniere» racconta la giovane artista, che ha cominciato a studiare chitarra classica all'età di 10 anni.



Valentina Amandolese ama Consoli e P.J. Harvey

Negli anni del liceo, mentre consumava i dischi delle sue autrici preferite (fra cui anche Tori Amos, Joni Mitchell, Ani Di Franco), Valentina ha cominciato a studiare canto con Roberto Ti-

ranti, a comporre i primi testi, a collaborare con alcune cover band genovesi. Nel 1998 ha partecipato con successo al concorso "Generazione Globe" organizzato dall'Ambasciata di Francia in Italia. Da allora ha fatto varie, importanti esperienze:

«Sono stata cantante e chitarrista del gruppo X-tra», che presentava cover di Carmen Consoli nei locali genovesi. Finché, l'anno scorso, è arrivato per Valentina il momento di abbandonare le cover e buttarsi con rinnovato entusiasmo nella

composizione di brani propri. Importanti per lei sono le collaborazioni con altre artiste, come Marcella Garuzzo e le Cinnamomo. La Amandolese sta per laurearsi in Architettura e sta già collaborando con alcuni studi. «Certo il grande sogno è quello di vivere di musica. Adesso spero di preparare il mio primo album». Fra i suoi interessi, cinema, musica e teatro. A proposito dell'attuale panorama del rock italiano, la giovane cantautrice osserva: «C'è un grande fermento, ma pochi hanno la possibilità di emergere. Ci sono molte cose interessanti, penso esempio ai Baustelle, ma imporsi all'attenzione è difficile». Dell'esperienza a Camogli è soddisfatta: «Una bella opportunità per farsi conoscere da un pubblico numeroso. E per entrare in contatto con altre cantautrici. Quelle genovesi le conoscevo già, è stato bello incontrare anche artiste che arrivavano da altre città».

[a.p.]



GIANNA NANNINI E IL SUO "GRAZIE" Un modello da seguire

L'artista senese è apprezzata da Chiara Figari in particolare per l'ultimo album dal titolo "Grazie", che sta avendo un grande successo di vendite e di critica. Fra i punti di riferimento della cantautrice genovese ci sono anche "classici" come Gaber, De André, Guccini

LA MODELLA GENOVESE GIRA IL FILM "BASTARDI"



Saba Wesser splendida genovese di origine etiopica

Saba: «Sul set con Giannini e Depardieu»

Saba Wesser ha cominciato la carriera come modella e valletta televisiva, adesso sta muovendo i primi passi nel mondo del cinema. Sta girando a Trani il film "Bastardi", con la regia di Andres Arce Meldonado e un cast che comprende Giancarlo Giannini, Gérard Depardieu, Enrico Montesano (al suo ritorno sul grande schermo dopo dodici anni), Katia Ricciarelli, Eva Henger, Barbara Bouchet. Una grande opportunità per questa bellezza mozzafiato, genovese di origine etiopica, discendente a quanto pare da una stirpe principessa.

«In "Bastardi" interpreto il ruolo di una zingara, che è un po' il jolly della vicenda. Il film è una storia dove entrano in gioco una rapina, una rivalità fra due famiglie. C'è molta azione. "Bastardi" dovrebbe uscire nelle sale nella primavera del 2007».

COLLEGHI ILLUSTRI



Giancarlo Giannini e Gerard Depardieu

mio padre è genovese. Io sono genovese!».

Lei ha cominciato come modella.

«Ho fatto molte sfilate, di recente sono stata testimonial di Alviero Martini. Nella moda ho lavorato molto, così come in televisione, a "Paperissima", a "Tempi moderni", adesso però mi interessa anche costruire una carriera come attrice».

E' fidanzata?

«Fidanzatissima, con un imprenditore genovese, di cui faccio il nome: è riservato».

Che cosa pensa dello scandalo di "Vallettopoli", delle ragazze pronte a tutto?

«Le risponderò così. Tanti mi chiedono: bella come sei e con il curriculum che hai come mai non hai ancora fatto strada? Immagini lei perché...».

Ha detto no a proposte indecenti?

«L'ha detto lei. E poi io vivo a Genova e sono fidanzata e se non stai a Roma e non vai alle feste tutto si complica. Ma la mia è una scelta di vita».

Cosa fa quando non lavora?

«Adoro cucinare, sono un'ottima cuoca. La gente si stupisce, come se una bella ragazza debba essere incapace di cucinare! Poi adoro leggere, visitare monumenti».

Ha mai sperimentato il razzismo?

«Da piccola, sì, a scuola. Volevo essere prima un maschio, perché ingenuamente non capivo che l'atteggiamento era dovuto al colore della pelle. Poi ho desiderato essere bionda, bianca, con gli occhi azzurri. Ma crescendo, sono diventata quella che sono. Piaccio, soprattutto agli uomini. E il razzismo è sparito!».

[a.p.]